



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "GIUSEPPE VERDI"

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Rischio biologico: contagio da COVID-19 e protocollo di sicurezza anticontagio



SEA GRUPPO S.R.L.
Via Paolo Borsellino, 12/D – 61032 Fano (PU)
☎ 0721 860053

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Firma
Dott. Cangiotti Sandro

Revisione	Data	Redatto	Controllato	Approvato
		Componente del Gruppo di Valutazione	Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione
00	05/06/2020	Dott. Cristiano Baci 	Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	2 di 41

Il presente documento viene redatto in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed è stato approvato e sottoscritto dal Datore di Lavoro che ne attesta la data certa

Il Datore di Lavoro

Prof.ssa Anna Maria Storace

Firma

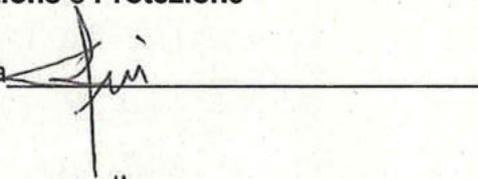


e dalle figure di seguito riportate ai soli fini della prova della data certa:

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

P.I. Oscar Severi

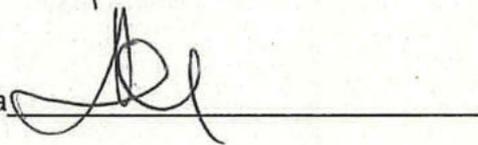
Firma



I Medici Competenti

Dott. Flavio lecher

Firma



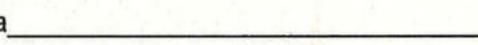
Dott. Gianfranco Samori

Firma



Dott.ssa Irene De Bellis

Firma

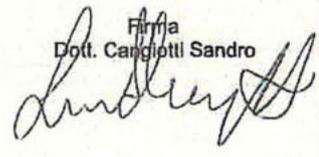


I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Firma



Copia del presente documento di valutazione del rischio è consegnato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza secondo le modalità di cui all'art.18 comma o).

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	3 di 41

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. PRINCIPALI FONTI DI RIFERIMENTO	4
3. RIMODULAZIONE MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO E STRATEGIE DI PREVENZIONE.....	6
4. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA.....	7
5. ATTIVITA' ANALIZZATE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	9
5.1 – MISURE ORGANIZZATIVE.....	13
5.2 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	14
5.3 – MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI.....	16
6. SORVEGLIANZA SANITARIA	19
7. ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCORDO PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI PUBBLICI IN ORDINE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA "COVID-19"	22

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	4 di 41

1. INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi è stato redatto in relazione all'evolversi dell'epidemia da coronavirus Covid 2019, al fine di aggiornare le misure di prevenzione e protezione per i lavoratori, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, per la tutela dal rischio biologico.

2. PRINCIPALI FONTI DI RIFERIMENTO

Si riportano nel seguito le principali fonti di riferimento in vigore alla data odierna.

Governo

LEGGE n. 27 del 24 aprile 2020 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi (G.U. n. 110 del 29.04.2020)

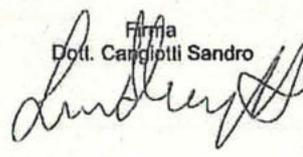
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, in relazione alle attività professionali e alle attività produttive.

LEGGE n. 13 del 05 marzo 2020 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (G.U. n. 61 del 09.03.2020)

Presidenza del Consiglio

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 17 maggio 2020

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	5 di 41

Ministero della Salute

Circolare n. 14915 del 29.04.2020 Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività.

Ordinanza 3 aprile 2020 di Intesa con il Presidente della Regione Emilia Romagna.

Circ. 10736 del 29.03.2020 Indicazioni ad interim per utilizzo razionale delle protezioni per infezione da Sars-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2 aggiornato al 28.03.2020.

Circolare 7922 del 09.03.2020

Documento CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA' del 28 febbraio 2020

Circolare 6360 del 27.02.2020

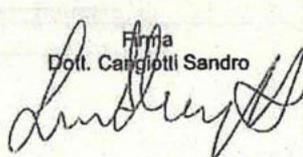
Ministero della Pubblica amministrazione

DIRETTIVA MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE n. 1 del 25 febbraio 2020 prime indicazioni per contenimento emergenza epidemiologica nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del DL n. 6/2020

DIRETTIVA MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE n. 2 del 12 marzo 2020 indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – CIRCOLARE ESPLICATIVA n. 2/2020 su norme contenute nel decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 del 2 aprile 2020

MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – Protocollo di accordo del 03.04.2020 per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	6 di 41

DIRETTIVA MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE n. 3 del 04.05.2020 Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni.

I.N.A.I.L.

"DOCUMENTO TECNICO SULLA POSSIBILITÀ DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO E STRATEGIE DI PREVENZIONE" del 23.04.2020

AUSL ROMAGNA

Indicazioni provvisorie per le aziende ai fini dell'adozione di misure per il contenimento da SARS-CoV-2 – Direzione Dipartimento Sanità Pubblica del 03.03.2020

REGIONE EMILIA ROMAGNA

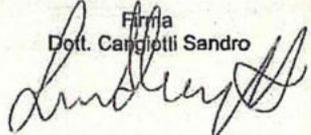
Accordo fra REGIONE EMILIA ROMAGNA, ANCI, UPI, CGIL CISL E UIL FFPP regionali del 18.03.2020 – Linee Guida

Ordinanza del Presidente della REGIONE EMILIA ROMAGNA del 30.04.2020

Ordinanza del Presidente della REGIONE EMILIA ROMAGNA del 17.05.2020

3. RIMODULAZIONE MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione

In ottemperanza alle disposizioni della Direttiva n. 3 del 04.05.2020 della Pubblica Amministrazione che al punto 4) riporta "Le misure organizzative di prevenzione e protezione dell'art.87 del D.L. 18/2020 Legge 27/2020) in materia di prestazione lavorativa nella fase due" si identificano nel seguito le disposizioni che dovranno essere attuate ovvero programmate quali misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio di esposizione a SARS-COV-2, nell'ottica sia della tutela della salute dei lavoratori sia del rischio di aggregazione per la popolazione, coerentemente con i contenuti del documento tecnico "Ipotesi di rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09/04/2020 e pubblicato da INAIL in data 23.04.2020

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	7 di 41

4. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

La matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuisce per le prime due variabili le relative scale:

- **Esposizione:**

- 0=probabilità bassa (lavoratore agricolo)
- 1=probabilità medio-bassa
- 2=probabilità media
- 3= probabilità medio-alta
- 4=probabilità alta (es. operatore sanitario)

- **Prossimità:**

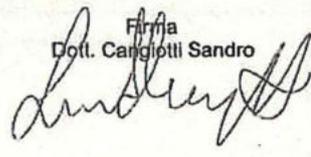
- 0=lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo
- 1=lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato)
- 2= lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es.ufficio condiviso)
- 3=lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio)
- 4=lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico)

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

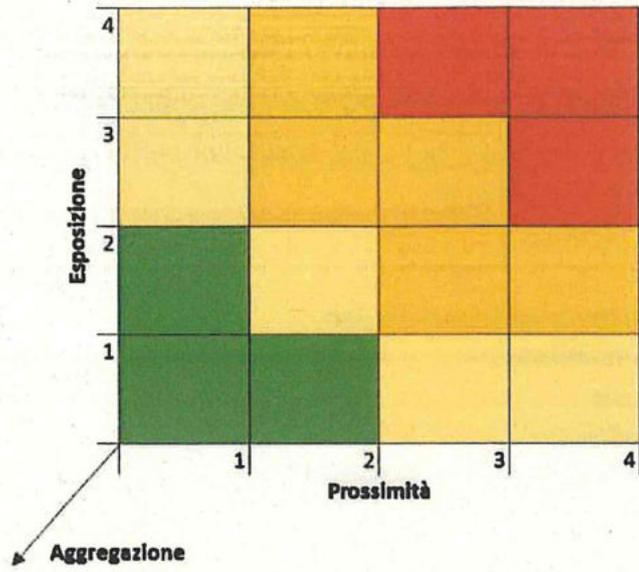
- **Aggregazione:**

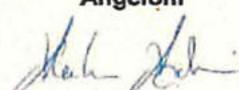
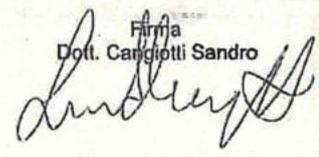
- . 1.00 =presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico)
- . 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti)
- . 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)
- . 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente:

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	8 di 41



Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	9 di 41

Le classi di rischio per la pubblica amministrazione, l'istruzione sono le seguenti:

ATECO 2007	Descrizione	Esposizione X Prossimità	Classe di aggregazione sociale	Score	Classe di rischio
O - 84	Amministrazione Pubblica e difesa	2 x 2	2(1.15)	4.6	MEDIO-ALTA
P - 85	Istruzione (con sospensione attività di docenza in presenza)	2 x 2	1 (1)	4	MEDIO-BASSA

5. ATTIVITA' ANALIZZATE e VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sono oggetto di analisi per il rischio biologico di cui al presente documento, le attività svolte dai lavoratori.

Si ribadiscono le misure di contenimento aventi carattere generale:

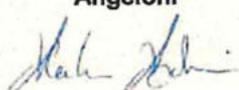
- 1) Mantenere il distanziamento sociale (almeno 1 mt) con riorganizzazione degli uffici, ricevimento su appuntamento, modifica orari di apertura al pubblico, ricorso a lavoro agile, riunioni in videoconferenza con sistema "Lifesize", utilizzo di skype, ecc...
- 2) Lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o in alternativa con soluzioni idroalcoliche
- 3) Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- 4) Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- 5) Aerare spesso e adeguatamente i locali
- 6) Porre attenzione all'igiene dei locali, delle superfici e attrezzature/dotazioni di lavoro e potenziare i servizi di pulizia degli ambienti di lavoro, dei servizi igienici, ecc...

Nella tabella seguente vengono sintetizzate per le varie attività indicate, i relativi pericoli e le possibili conseguenze unitamente alle misure correttive da adottarsi/valutarsi:

Controllato Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Approvato Direttore di produzione	Il legale rappresentante
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

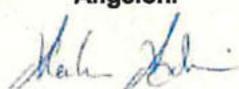
	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	10 di 41

n.	Attività elementare che comporta un fattore di rischio	Pericolo	Possibili conseguenze	Misure correttive Oltre a quelle di carattere generale soprariportate	R (livello di rischio)
1	Tutte le attività lavorative (uffici, aree presso le quali è svolta l'attività lavorativa)	Contagio per infezioni aereo-trasmesse	Contrazione di malattie virali e batteriche anche gravi (es. coronavirus)	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali - Valutare la possibilità di sviluppare, in collaborazione con il Medico Competente, e l'Autorità Sanitaria competente un programma volontario di promozione della salute volto ad approfondire lo stato di salute dei lavoratori (es.: test sierologici, tamponi, altri accertamenti sanitari...) - Utilizzare mascherine nei luoghi chiusi accessibili al pubblico - Guanti a disposizione qualora impossibilitati a lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica 	4.6 (2x2x1.1 5)
2	Contatto con personale interno o esterno in caso di impossibilità di rispetto della distanza interpersonale (almeno 1 metro)	Contagio per infezioni aereo-trasmesse	Contrazione di malattie virali e batteriche anche gravi (es. coronavirus)	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali - Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (mascherine e guanti qualora impossibilitati a lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica). 	6.9 (2x3x1.1 5)
3	Gestione front office, ricevimento utenza e aree di attesa dell'utenza	Contagio per infezioni aereo-trasmesse	Contrazione di malattie virali e batteriche anche gravi (es. coronavirus)	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali - Garantire l'accesso all'utenza esterna unicamente su appuntamento e non accesso libero, assicurando quindi accessi contingentati ed individuali e privilegiando, ove possibile, 	6.9 (2x3x1.1 5)

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Bacì 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

n.	Attività elementare che comporta un fattore di rischio	Pericolo	Possibili conseguenze	Misure correttive Oltre a quelle di carattere generale soprariportate	R (livello di rischio)
				consulenze/informazioni con modalità telefoniche, telematiche, via e-mail, ecc.. - Adottare idonei provvedimenti in caso di eccessivo affollamento. - Valutare dotazione di idonei schermi protettivi (tipo plexiglass) - Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (mascherine e guanti qualora impossibilitati a lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica). - L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idroalcoliche (prima e dopo ogniservizio reso al cittadino/utente) e deve assicurare una adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cittadino/utente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.	
4	Utilizzo di spazi comuni (cortili, corridoi, atri, locali dove sono posizionate stampanti/fotocopiatrici condivise, locali adibiti a "pausa caffè" con distributori automatici di bevande/alimenti, bagni/antibagni, ecc..)	Contagio per infezioni aereo-trasmesse	Contrazione di malattie virali e batteriche anche gravi (es. coronavirus)	- Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali - Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (mascherine e guanti qualora impossibilitati a lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica).	4.6 (2x2x1.1 5)

Per le attività diverse da quelle sopraelencate, svolte dai lavoratori dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G.Verdi" si rimanda al protocollo riportato al paragrafo

Controllato Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Approvato Direttore di produzione	Il legale rappresentante
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	12 di 41

SCHEDA VALUTAZIONE RISCHI

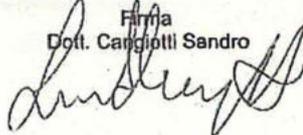
Tutte le mansioni	
Rischio biologico Da COVID-19 (Titolo X, D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii)	Per quanto sopra, per le attività sopraelencate occorre sottolineare come gli elementi che possono indurre tale pericolo all'interno delle attività svolte e la eventualità di contagi da infezioni aero trasmesse esponano i lavoratori ad un rischio medio-alto .

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

PROTEZIONE DELLE PARTI DEL CORPO	DPI INDIVIDUATI	SEGNALE
PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti monouso in lattice o nitrile o vinile (UNI EN 374)	
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	<ul style="list-style-type: none"> - CHIRURGICA (monouso) EN 14683 e EN ISO 10993 (art. 16 D.L. 17.03.2020 - uso disciplinato dall'art. 34 comma 3 del D.L. 02.03.2020 n. 9) - FFP2 senza valvola (monouso) - FFP2 con valvola (monouso) per utilizzo prolungato e se in presenza di altri lavoratori con stessa maschera con valvola, a distanza < 1 mt. 	

In riferimento **all'uso delle mascherine** si riportano nel seguito le prescrizioni introdotte dal DPCM 26.04.2020 e Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 74 del 30.04.2020:

- Art. 3 comma 2 DPCM 26.04.2020 *"Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19 è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti"*.

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	13 di 41

- Ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna 30.04.2020 punto 12 *"E' obbligatorio l'uso delle mascherine nei locali aperti al pubblico. Tale obbligo vige anche nei luoghi all'aperto laddove non sia possibile mantenere il distanziamento di un metro"*.

Oltre alle misure correttive, indicate nella tabella precedente in relazione alle specifiche attività, come si evince dal documento tecnico "Ipotesi di rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09/04/2020 e pubblicato da INAIL in data 23.04.2020, si riportano nel seguito le ulteriori misure atte a prevenire il rischio da infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro che dovranno essere attuate ovvero programmate e che possono essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

5.1 – Misure organizzative

Analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni, e dei processi produttivi.

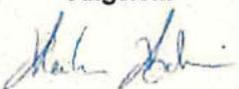
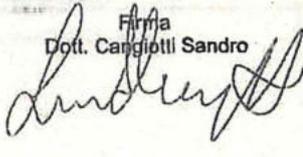
Gestione degli spazi di lavoro

Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate fra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc...)

Per gli spazi comuni, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento. Nella gestione dell'entrata e dell'uscita devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata e una porta di uscita dedicate.

Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno dell'ente, comunque nel rispetto delle indicazioni dell'ente.

Controllato Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Approvato Direttore di produzione	Il legale rappresentante
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	14 di 41

Non sono consentite le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.

L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.

Organizzazione e orario di lavoro

Al fine di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro, potranno essere adottate soluzioni organizzative innovative che riguardano l'articolazione dell'orario di lavoro, che potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

E' essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting) con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico.

Adottare piani di mobilità adeguati, misure specifiche per disciplinare l'uso di mezzi pubblici o incentivando forme di trasporto sul luogo di lavoro differenti, anche con il mezzo privato.

Utilizzare forme di lavoro a distanza, rafforzando le misure di supporto in particolare fornendo assistenza nell'uso di apparecchiature e software nonché degli strumenti di videoconferenza, incoraggiando a fare pause regolari, in aggiunta il management dovrà tenere conto della necessità di garantire il supporto ai lavoratori che si sentono in isolamento e a quelli che contestualmente hanno necessità di accudire i figli.

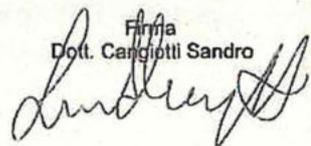
5.2 – Misure di prevenzione e protezione

Vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, privilegiando misure di prevenzione primaria.

Informazione e formazione

Va valorizzata la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

Va svolta attività di informazione e formazione con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi; è altresì necessario realizzare un'efficace comunicazione anche finalizzata ad evitare, ad esempio, forme di

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	15 di 41

stigmatizzazione nei confronti di lavoratori che provengono da aree a pregresso maggior rischio nonché a favorire – in tempo di “infodemia” l’accesso a fonti istituzionali per le informazioni, evitando così il moltiplicarsi di fake news.

Pertanto, le principali fonti istituzionali di riferimento sono:

- . Ministero della Salute
- . Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- . Istituto Nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- . Organizzazione Mondiale di Sanità (OMS)
- . Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

Va altresì contestualizzato che la percezione di questo rischio, anche per il grande impatto e la sua straordinarietà ed eccezionalità, crea nei lavoratori una sensazione di insicurezza che può anche agire sugli altri rischi. Quindi la corretta ed intrinseca gestione del rischio, nonché la corretta comunicazione del rischio, unitamente a tutte le altre soluzioni adottate, possono creare un senso di consapevolezza e di adeguatezza delle misure poste in essere.

Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti

Le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell’infezione, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l’intera popolazione.

Vanno affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare devono essere messi a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

Dove si sono registrati casi sospetti di COVID-19, va prevista, alla riapertura, una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

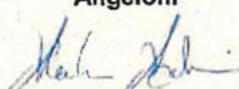
Utilizzo di mascherine e DPI per le vie respiratorie

Per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, prevedere l’uso di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 art. 34 in combinato con il DL n. 18 (art. 16.c.1).

Per la determinazione di specifici DPI in relazione alle diverse attività svolte, si rimanda ai protocolli anticontagio dei diversi servizi dell’amministrazione.

Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

Il medico competente riveste un ruolo centrale soprattutto per l’identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2. A tal fine si rimanda a quanto indicato nella Circolare del Ministero

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangini Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	16 di 41

della Salute n. 14915 del 29.04.2020 che recepisce le indicazioni del “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09.04.2020 e pubblicato da INAIL”. Vedasi successivo punto 6.0.

5.3 – Misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici

Nella fase di transizione va considerato il rischio di una riattivazione dei focolai nei luoghi di lavoro, mettendo in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Vanno rafforzate tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell’accesso al luogo di lavoro.

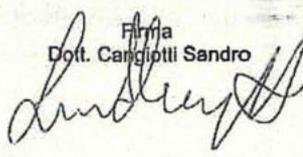
Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5° non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Rimangono aspetti organizzativi specifici da identificare nei differenti contesti lavorativi. Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi (febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse) mentre è al lavoro, lo deve dichiarare immediatamente all’ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell’Autorità Sanitaria; l’Azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L’ente, anche attraverso il coinvolgimento del Medico Competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell’indagine, l’azienda potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l’azienda stessa, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

Nella fase di transizione sarà necessario consolidare l’incentivazione del lavoro a distanza potenziando le forme di supporto organizzativo anche con strumenti di coaching e di formazione, che permetteranno di contenere il rischio di contagio.

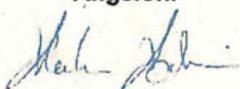
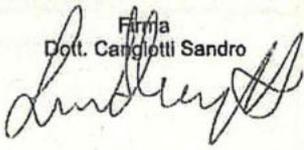
Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	17 di 41

D.P.C.M. 17.05.2020

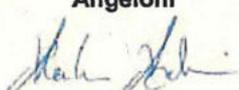
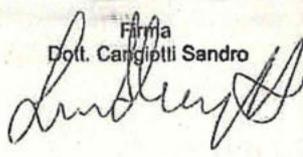
Il DPCM del 17.05.2020 relativamente agli uffici pubblici che prevedono accesso del pubblico riporta le seguenti indicazioni:

- . Predisporre una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione.
- . Potrà essere rilevata la **temperatura** corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5°C.
- . Promuovere il contatto con i clienti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento e **distanza** e soluzioni innovative tecnologiche.
- . Favorire l'accesso dei clienti solo tramite **prenotazione**, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (vd. punto successivo).
- . Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti (ed eventualmente accompagnatori) in attesa. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la **mascherina** a protezione delle vie aeree.
- . L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da **barriere** fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- . Nelle aree di **attesa**, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'**igiene delle mani** dei clienti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con riviste e materiale informativo.
- . L'attività di **front office** per gli uffici ad alto afflusso di clienti esterni può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.
- . L'operatore deve procedere ad una frequente **igiene delle mani** con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- . Per le **riunioni** (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.
- . Assicurare una adeguata **pulizia** delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Canglotti Sandro 

Istituto Superiore di Studi Musicali GIUSEPPE VERDI  Ravenna	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	18 di 41

Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	19 di 41

6. SORVEGLIANZA SANITARIA

In ottemperanza a quanto riportato nelle "Indicazioni operative relative alle attività del Medico Competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del Ministero della Salute n. 14915 del 29.04.2020" si forniscono di seguito le seguenti indicazioni.

Tra le attività ricomprese nella sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente (art. 41 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii) **dovranno essere privilegiate** le visite che possano rivestire carattere di urgenza e indifferibilità quali:

- la visita medica preventiva, anche in fase preassuntiva;
- la visita medica su richiesta del lavoratore;
- la visita medica in occasione del cambio mansione;
- la visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi.

Per quanto concerne la visita medica in occasione del cambio di mansione (art. 41, c.1 lett. d) il medico competente valuterà l'urgenza ed indifferibilità tenendo conto sia dello stato di salute del lavoratore all'epoca dell'ultima visita effettuata, sia – sulla base della valutazione dei rischi – dell'entità e tipologia dei rischi presenti nella futura mansione.

In linea generale, possono essere differibili, previa valutazione del medico stesso, in epoca successiva al 31 luglio 2020:

- . la visita periodica (art. 41, c.lett.b)
- . la visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro, nei casi previsti dalla normativa vigente (art. 41 c.1, lett. e)

Andrebbe altresì sospesa l'esecuzione di esami strumentali che possano esporre a contagio da SARS-CoV-2, quali ad esempio, le spirometrie, gli accertamenti ex art. 41 comma 4, i controlli ex art. 15 legge 125/2001 qualora non possano essere effettuati in idonei ambienti e con idonei dispositivi di protezione.

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni,

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Bacì 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	20 di 41

conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro”.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV-2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

E' fondamentale richiamare il ruolo che il medico competente può svolgere per il *contact tracing* nella precoce identificazione dei contatti in ambito lavorativo e nel loro isolamento e conseguentemente all'importanza strategica dello stretto rapporto di collaborazione che il medico competente può mettere in atto con i medici di medicina generale e con i Dipartimenti di prevenzione per la corretta gestione e presa in carico del lavoratore con sintomatologia sospetta per infezione da SARS-CoV-2.

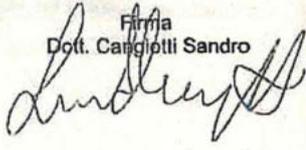
Il Medico Competente potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

Alla ripresa delle attività è opportuno che il medico competente sia coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di **fragilità** ed è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

In merito a tali situazioni di fragilità, i dati epidemiologici rilevano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione (>55 anni di età), nonché in presenza di co-morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

In considerazione di ciò, allo stato attuale, nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il medico competente, nella valutazione della indifferibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangini Sandro 

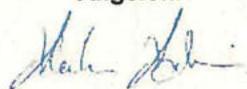
	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	21 di 41

eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque – attraverso adeguata informativa – sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche) attraverso la richiesta di **visita medica di cui all'art. 41 c.1 lett.c (c.d. visita a richiesta del lavoratore)** corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente.

In merito al reintegro progressivo dei lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, la letteratura scientifica evidenzia che coloro che si sono ammalati e che hanno manifestato una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini del reinserimento lavorativo.

Pertanto, il medico competente, **per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19** per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, **effettua la visita medica prevista dall'art. 41, c.2, lett. e-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.** (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 gg. continuativi) al fine di verificare l'idoneità alla mansione – anche per valutare profili specifici di rischio – **indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.**

Inoltre si richiama l'attenzione che deve essere posta nell'evitare lo stigma e la discriminazione nei confronti dei lavoratori che hanno sofferto di COVID-19 e che rientrano nell'ambiente di lavoro.

Controllato Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Approvato Direttore di produzione	Il legale rappresentante
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	22 di 41

7. ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCORDO PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI PUBBLICI IN ORDINE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA "COVID-19"

PREMESSA

Il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 reca misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore privato che sono pienamente in linea con le indicazioni fornite alle pubbliche amministrazioni con la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione e ne condividono l'impostazione di fondo, secondo cui la modalità di lavoro ordinaria è il lavoro agile.

La crisi epidemiologica da Covid-19 in corso ha imposto l'assunzione di azioni tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato emergenziale, che devono essere orientate alla massima uniformità e caratterizzate da coerenza di comportamenti.

È necessario che ogni amministrazione garantisca la piena attuazione delle indicazioni fornite con la richiamata direttiva n. 2/2020 e con la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, limitando al minimo indispensabile la presenza negli uffici e adottando ogni idonea misura per la tutela della salute del proprio personale.

In tale contesto, partendo dall'assunto che tutte le pubbliche amministrazioni rappresentano insostituibile supporto vitale per l'organizzazione del Paese e per il rilancio economico dello stesso nonché uno strumento di equità e imparzialità per garantire a tutta la nazione servizi efficienti e puntuali, vanno promosse rapidamente in tutte le realtà del lavoro pubblico misure volte ad evitare il contagio da Covid-19 contemperando le esigenze di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo ogni spostamento e le occasioni di

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	23 di 41

assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza.

Come stabilito dal DPCM 11 marzo 2020, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Come stabilito dal DPCM 22 marzo 2020, le attività dell'amministrazione pubblica non differibili e che riguardano l'effettuazione di servizi pubblici essenziali non sono tra quelle sospese.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, maggiormente rappresentative nelle pubbliche amministrazioni ritengono fondamentale promuovere orientamenti comuni e condivisi per agevolare tutte le amministrazioni pubbliche, nell'estesa adozione di modalità organizzative di lavoro agile e piani di sicurezza anti-contagio sottoscrivendo il Protocollo del 03.04.2020, per quanto non espressamente previsto dalla normativa vigente, dai CCNL dei comparti e delle aree di contrattazione, nonché in coerenza con quanto previsto dalla direttiva n. 2/2020 e dalla circolare n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DPCM 22 marzo 2020, al fine di promuovere e agevolare il ricorso a misure necessarie a contenere la diffusione del contagio, mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e contestualmente garantire la continuità dei servizi e i livelli retributivi dei pubblici dipendenti che li prestano.

Nel seguito vengono trattati i 10 punti riportati nel suddetto protocollo del 03.04.2020, precisando che successivamente la Direttiva n. 3 del 04.05.2020 il Ministro della Pubblica Amministrazione ha specificato che le misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 nell'ottica sia della tutela della salute dei lavoratori sia del rischio di aggregazione per la popolazione, devono essere identificate coerentemente con i contenuti del documento tecnico "Ipotesi di rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" approvato dal CTS nella seduta n. 49 del 09.04.2020 e pubblicato da INAIL.

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	24 di 41

1. Opportunità, per il periodo di emergenza, che le amministrazioni promuovano modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali sui punti del presente protocollo al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e dell'utenza, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

invio di informative

affissione di cartelli riportanti le misure preventive di contrasto alla diffusione del coronavirus – covid 2019:

1) mantenere una certa distanza – indicativamente almeno 1 mt. - dalle altre persone (in particolar modo se tossiscono o starnutiscono), evitando comunque il contatto ravvicinato con persone che presentano sintomi simil-influenzali

2) lavarsi spesso le mani seguendo le indicazioni dell'opuscolo del Ministero della Salute circa il "corretto lavaggio delle mani"

3) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani

4) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce

affissione di poster con indicazioni del Ministero della Salute sul corretto lavaggio delle mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica

2. Necessità di rimodulazione dell'organizzazione del lavoro e degli uffici che consenta di ridurre la presenza del personale e dell'utenza: a tal fine, anche con il ricorso alle modalità di cui al punto 1, le attività delle pubbliche amministrazioni sono ordinariamente svolte con modalità di lavoro agile; le amministrazioni prevedono piani di turnazione o rotazione dei dipendenti che non incidano sugli aspetti retributivi; stabiliscono orari di ingresso e uscita scaglionati dei dipendenti e dell'eventuale utenza in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

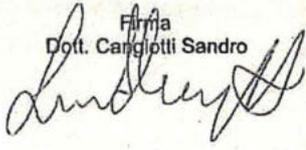
è stata rimodulata l'organizzazione del lavoro e degli uffici per ridurre la presenza del personale e dell'utenza

le attività sono ordinariamente svolte con modalità di lavoro agile

3. Necessità di garantire, ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa, le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale.

i lavoratori presenti in azienda adottano le precauzioni igieniche in particolare per le mani

nei bagni sono sempre presenti acqua, sapone e salviette

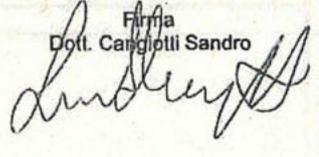
Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	25 di 41

sono stati messi a disposizione prodotti igienizzanti collocati in punti facilmente individuabile

4. Laddove la capacità organizzativa delle amministrazioni e la natura della prestazione da erogare lo permetta, anche le attività e i servizi indifferibili sono il più possibile uniformemente resi da remoto, in modalità di lavoro agile o attraverso servizi informatici o telefonici e, laddove non possibile, l'erogazione di servizi al pubblico sia svolta con appuntamenti cadenzati in sede prevedendo che il personale, per adempiere alle proprie attività lavorative, sia dotato di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale) previsti dalla normativa e secondo le disposizioni delle competenti autorità in relazione alla specificità dei comparti e delle attività stesse, e che, nell'ambito della autonomia organizzativa, siano implementate azioni di sicurezza, anche di misura analoga a quelle riportate dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

- le attività e i servizi indifferibili sono il più possibile uniformemente resi da remoto, in modalità di lavoro agile o attraverso servizi informatici o telefonici
- l'erogazione di servizi al pubblico è svolta con appuntamenti cadenzati in sede
- il personale, per adempiere alle proprie attività lavorative, è dotato di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale):
- mascherina FFP2
 - mascherina FFP3
 - mascherina chirurgica
 - mascherina non marcata CE in mancanza di altre mascherine
 - guanti monouso in nitrile o vinile
 - occhiali/visiere
 - camici
 - cuffie
- gli spostamenti interni sono limitati al minimo indispensabile e nel caso di comunicazioni si contatterà preventivamente la persona richiesta
- sono annullati i corsi in presenza; laddove necessario verranno attivate metodologie a distanza
- sono annullate le riunioni in presenza
- è stato valutato di adottare, in collaborazione con il Medico Competente, un programma volontario di promozione della salute volto ad approfondire lo stato di salute dei lavoratori (es. test sierologici, ecc...)

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	26 di 41

5. In linea con quanto recato dalla richiamata circolare n. 2/2020, qualora non sia possibile ricorrere alle forme di lavoro agile, le amministrazioni, fermo restando l'eventuale ricorso alle ferie pregresse maturate fino al 31 dicembre 2019, ai congedi o ad analoghi istituti qualora previsti dai CCNL vigenti, nonché, ove richiesto dai dipendenti, dei congedi parentali straordinari previsti a garanzia delle cure genitoriali da prestare, possono ricorrere, nelle modalità previste dai vigenti CCNL, al collocamento in attività di formazione in remoto utilizzando pacchetti formativi individuati dal datore di lavoro. Le amministrazioni ricorrono motivatamente all'esenzione dal servizio così come previsto dall'articolo 87, comma 3, del decreto legge n. 18/2020, al fine di salvaguardare la retribuzione complessiva di quei lavoratori costretti ad assentarsi per evenienze strettamente correlate all'eccezionalità della pandemia da Covid-19.

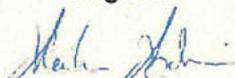
- qualora non sia possibile ricorrere alle forme di lavoro agile si ricorre al collocamento in attività di formazione in remoto
- si ricorre all'esenzione dal servizio per quei lavoratori costretti ad assentarsi per evenienze strettamente correlate all'eccezionalità della pandemia da Covid-19

6. Necessità di armonizzare le indicazioni di tutte le pubbliche amministrazioni in merito alla estensione dei permessi retribuiti di cui all'articolo 33, commi 3 e 6, della legge n. 104/1992, conformandosi alla Circolare n.° 45 del 25/03/2020 in relazione alla fruizione dei permessi retribuiti e alla fruizione cumulata degli stessi, laddove il lavoratore sia titolare di altro permesso 104 per assistere un secondo familiare, chiarendo così che anche gli ulteriori 12 giorni sono cumulabili quindi nella misura di 24 giorni complessivi aggiunti ai 6 di permesso mensili già riconosciuti in tal caso.

- sono stati forniti chiarimenti in merito all'estensione e alla fruizione cumulata dei permessi retribuiti

7. Importanza di contingentare l'accesso agli spazi comuni, mense, aree di attesa, con la previsione di una ventilazione o aerazione continua dei locali stessi, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

- sono state affisse locandine e sono state inviate comunicazioni via e-mail

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	27 di 41

è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica

8. Necessità di assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di attesa dell'utenza.

- è stato potenziato il piano di pulizia giornaliera
- nei pressi degli accessi agli uffici è stato predisposto apposito detergente per le mani
- viene effettuata la sanificazione dei locali, dei servizi igienici, delle postazioni di lavoro, dei distributori automatici (comprese le tastiere), delle maniglie delle porte e finestre,
- la sanificazione viene effettuata:
- da ditta specializzata

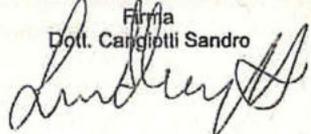
9. Procedere, laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi di un'amministrazione, alla chiusura della stessa amministrazione per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio.

- l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 è preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
- in caso di richiesta informazioni si contattano i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dal Ministero della Salute.

1500

Emilia Romagna: 800 033 033

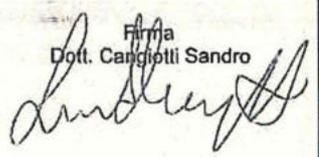
10. Garanzia, in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura o al pervenire di sintomi riconducibili al COVID-19, alla

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	28 di 41

riservatezza e alla dignità del lavoratore interessato dalla misura preventiva. Tali garanzie peraltro devono esser riconosciute anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto lavorativo, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

- [X] viene garantita la riservatezza e la dignità del lavoratore in caso di isolamento momentaneo quale misura preventiva in caso di superamento della soglia di temperatura o al pervenire di sintomi riconducibili al COVID-19
- [X] viene garantita la riservatezza e la dignità del lavoratore in caso di comunicazione di contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 al di fuori del contesto lavorativo
- [X] per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	29 di 41

8. Protocollo con misure di prevenzione e protezione adottate in relazione a specifiche attività proprie dell'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Verdi

Questo protocollo è stato redatto al fine di permettere, in questa fase emergenziale, lo svolgimento in sicurezza, di alcune esercitazioni individuali e di esami/sedute di laurea.

Si sono presi a riferimento il DPCM del 17/05/2020, protocollo-intesa-ministero-istruzione-sindacati-scuola-linee-operative-garantire-regolare-svolgimento-esami-di-stato-2019-2020, il documento scuole ed esami di stato, il Decreto 87 del 23 maggio 2020 e il D.M. n. 112 del 26/05/2020.

*Il DPCM del 17/05/2020 all'art. 1 comma s) prevede che "nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curricolari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curricolari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca **possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività"***

Si rende pertanto necessario, in questa fase emergenziale, assicurare lo svolgimento almeno di alcune esercitazioni individuali e di piccoli gruppi e di esami/sedute di laurea nonché le relative esercitazioni propedeutiche.

Fermo restando le misure generali di contenimento del contagio che si ribadiscono:

- Mantenere il distanziamento sociale (almeno 1 mt).
- Lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o in alternativa con soluzioni idroalcoliche
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- Aerare spesso e adeguatamente i locali

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	30 di 41

- Porre attenzione all'igiene dei locali, delle superfici e attrezzature/dotazioni di lavoro e potenziare i servizi di pulizia degli ambienti di lavoro, dei servizi igienici, ecc...
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Evitare abbracci e strette di mano

per le attività svolte nell'istituto **diverse da quelle analizzate al capitolo 5**, si rimanda al capitolo 4 per quanto riguarda la metodologia di valutazione integrata come da documento tecnico dell'INAIL del 23.04.2020 e si riporta la tabella che identifica le attività, il pericolo, le possibili conseguenze, le relative misure correttive e il livello di rischio:

Misure di sistema

E' necessario organizzare le esercitazioni individuali e per piccoli gruppi ed esami/sedute di laurea nonché le relative esercitazioni propedeutiche, attraverso la creazione di un calendario di convocazione scaglionato dei candidati, suggerendo, altresì qualora possibile, l'utilizzo del mezzo proprio.

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

Misure di pulizia e di igienizzazione

- Il Datore di Lavoro assicura una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali destinati all'effettuazione delle esercitazioni individuali ed esami/sedute di laurea, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare.
- Per maggiori dettagli, le attività di Pulizia ed igienizzazione verranno effettuate secondo il presente schema ripreso dal Decreto n.87 del 23-05-2020 della regione E.R.

Riepilogo delle operazioni utili e soggetti abilitati allo svolgimento			
Quando	Operazioni	Soggetti	Modalità
Riapertura dopo il lockdown	1. Pulizia approfondita di superfici, oggetti ed ambienti	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con detergenti
	2. Disinfezione approfondita di superfici, oggetti ed ambienti	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita)

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	31 di 41

Riepilogo delle operazioni utili e soggetti abilitati allo svolgimento			
Quando	Operazioni	Soggetti	Modalità
In ordinarietà	1. Pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con detergenti
	2. Disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita)
Presenza di un soggetto risultato positivo al virus	1. Pulizia approfondita dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con detergenti
	2. Disinfezione approfondita dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita)
	3. Sanificazione previa valutazione e quantificazione del rischio	Imprese di Disinfestazione , Derattizzazione e	Con PMC/Prodotti Biocidi ed attrezzature dedicate

- Le strutture destinate allo svolgimento delle esercitazioni individuali e di piccoli gruppi ed esami/sedute di laurea nonché le relative esercitazioni propedeutiche dovranno prevedere un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti che dovessero manifestare sintomatologia respiratoria e febbre.
- Oltre alle attività quotidiane di pulizia, dovranno altresì essere assicurate dai collaboratori scolastici, al termine di ogni sessione di esame (mattutina/pomeridiana), misure specifiche di pulizia e disinfezione delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nella prova di esame
- Sono predisposte soluzioni idroalcoliche in più punti della struttura, in particolar modo all'ingresso ed all'uscita delle sale destinate agli esami

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	32 di 41

Ciascun componente della commissione convocato per l'espletamento delle procedure per gli esami/sedute di laurea dovrà dichiarare¹:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di avvio delle procedure d'esame e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per il componente della commissione sussista una delle condizioni soprariportate, lo stesso dovrà essere sostituito secondo le norme generali vigenti;

Misure per il Candidato

La convocazione dei candidati verrà organizzata secondo un calendario e una scansione oraria predefinita, e il calendario di convocazione sarà comunicato preventivamente sul sito dell'istituto e con mail al candidato tramite registro elettronico con verifica telefonica dell'avvenuta ricezione.

Il candidato dovrà presentarsi presso l'istituto 15 minuti prima dell'orario di convocazione previsto e dovrà lasciare l'edificio subito dopo l'espletamento della prova.

Il candidato potrà essere accompagnato da una persona.

Il candidato, qualora necessario, potrà richiedere all'istituto il rilascio di un documento che attesti la convocazione e che gli dia, in caso di assembramento, precedenza di accesso ai mezzi pubblici per il giorno dell'esame/seduta di laurea.

All'atto della presentazione presso l'istituto, il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno produrre un'autodichiarazione (vedi nota ¹) attestante:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di espletamento dell'esame e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per il candidato sussista una delle condizioni soprariportate, lo stesso non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame/seduta di laurea, producendo tempestivamente la relativa certificazione medica al fine di consentire alla commissione la programmazione di una sessione di recupero nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

Organizzazione dei locali e misure di prevenzione per lo svolgimento dell'esame

¹Vedi Allegato 1 del "DOCUMENTO TECNICO SULLA RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO"

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	33 di 41

Saranno previsti percorsi dedicati di ingresso e di uscita dell'istituto, chiaramente identificati con opportuna segnaletica di "Ingresso" e "Uscita".

I locali destinati allo svolgimento delle esercitazioni / esami / sedute di laurea dovranno prevedere un ambiente sufficientemente ampio che consenta il distanziamento di seguito specificato, dotato di finestre per favorire il ricambio d'aria; l'assetto di banchi/tavoli e di posti a sedere destinati alla commissione dovrà garantire un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 2 metri; anche per il candidato dovrà essere assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri (compreso lo spazio di movimento) dal componente della commissione più vicino.

Le stesse misure minime di distanziamento dovranno essere assicurate anche per l'eventuale accompagnatore ivi compreso l'eventuale Dirigente tecnico in vigilanza.

I componenti della commissione dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali dell'istituto mascherina chirurgica che verrà fornita dal Dirigente dell'istituto che ne assicurerà il ricambio dopo ogni sessione di esame/seduta di laurea (mattutina /pomeridiana).

Il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione²;

Solo nel corso del colloquio il candidato potrà abbassare la mascherina assicurando però, per tutto il periodo dell'esame orale/seduta di laurea, la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dalla commissione d'esame. Anche per tutto il personale non docente, in presenza di spazi comuni con impossibilità di mantenimento del distanziamento, è necessario indossare la mascherina chirurgica.

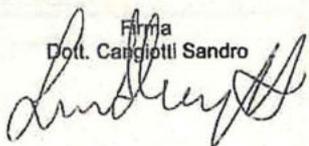
I componenti della commissione, il candidato, l'accompagnatore e qualunque altra persona che dovesse accedere al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame dovrà procedere all'igienizzazione delle mani in accesso.

Indicazioni per i candidati con disabilità

Per favorire lo svolgimento dell'esame agli studenti con disabilità certificata sarà consentita la presenza di eventuali assistenti (es. OEPA, Assistente alla comunicazione); in tal caso per tali figure, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo di guanti oltre la consueta mascherina chirurgica.

Inoltre per gli studenti con disabilità certificata il Consiglio di Classe, tenuto conto delle specificità dell'alunno e del PEI, ha la facoltà di esonerare lo studente dall'effettuazione della prova di esame in presenza, stabilendo la modalità in video conferenza come alternativa.

² si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	34 di 41

INDICAZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Dirigente della struttura assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, ai componenti la commissione, da realizzare on line (sito web istituto o webinar dedicato) e anche su supporto fisico ben visibile all'ingresso della struttura e nei principali ambienti di svolgimento dell'Esame/seduta di laurea entro 10 gg antecedenti l'inizio delle prove .

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Inoltre:

- Ove possibile, prediligere attività all'aperto
- Garantire le distanze minime attraverso l'apposizione di segnaletica, orizzontale e/o verticale
- Evitare promiscuità di utilizzo di materiali e delle attrezzature, qualora non fosse possibile, dovranno essere soggette a disinfezione al termine del relativo utilizzo o comunque prima di essere utilizzate da altri soggetti
- Assegnare posti fissi, che dovranno mantenere per tutta la durata dell'attività
- Se possibile, evitare l'uso di appendi abiti comuni

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	35 di 41

n	Attività che comporta un fattore di rischio	Pericolo	Possibili conseguenze	Misure correttive	R Livello di rischio
1	Svolgimento di esercitazioni individuali e di piccoli gruppi	Contagio per infezioni aeree trasmesse	Contrazione di malattie virali e batteriche anche gravi (es. coronavirus)	<ul style="list-style-type: none"> - Le esercitazioni devono essere espressamente autorizzate dal Direttore; - Organizzazione delle esercitazioni per piccoli gruppi con posizionamento degli studenti in postazioni distanziate di almeno 2 metri con utilizzo di barriera antiproiettili senza mascherina durante lo svolgimento delle esercitazioni; - Ingressi con orari scaglionati per singole esercitazioni con vie di accesso e di uscita dedicate; - Possibilità da parte degli studenti di rimanere all'interno dello stabile solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'esercitazione; - Posizionamento di soluzioni idroalcoliche presso ogni aula occupata con indicazione di utilizzo prima e dopo l'utilizzo di ciascun strumento; - Misurazione temperatura corporea di studenti, docenti e tecnici di laboratorio in accesso tramite termoscanner o altro dispositivo idoneo³; incluso eventuale accompagnatore del candidato - Utilizzo di mascherine chirurgiche per gli studenti e per i docenti; - Potenziamento del servizio di pulizia giornaliera con indicazioni specifiche alla Ditta incaricata. 	6 (2x3x1,00)
2	Svolgimento di esami e sedute di Laurea	Contagio per infezioni aeree trasmesse	Contrazione di malattie virali e batteriche anche gravi (es. coronavirus)	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali; - Organizzazione degli esami e delle sedute di laurea senza pubblico, pertanto in presenza esclusiva della commissione e dell'esaminato/candidato; 	6.9 (2x3x1,15)

³ Non è un obbligo normativo, in alternativa, candidati, accompagnatori ed eventuali assistenti (per alunni con disabilità), potranno compilare l'autocertificazione prevista

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	36 di 41

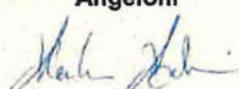
n	Attività che comporta un fattore di rischio	Pericolo	Possibili conseguenze	Misure correttive	R Livello di rischio
				<ul style="list-style-type: none"> - Misurazione temperatura corporea di studenti, docenti e tecnici di laboratorio in accesso tramite termoscanner o altro dispositivo idoneo⁴; incluso eventuale accompagnatore del candidato - Utilizzo di mascherine chirurgiche per studenti e docenti/commissione; potrà essere prevista la possibilità di abbassare la mascherina da parte dello studente per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della prova e previo mantenimento di adeguato distanziamento fisico di almeno 2 metri con utilizzo di barriera antidroplet; - Programmazione degli esami e delle sedute di Laurea con orari scaglionati per evitare attese tra un esaminato/candidato e l'altro 	

ALLEGATI:

Informazioni per i lavoratori

- Scheda informativa lavaggio mani
- Informazione per i lavoratori sulle misure igienico-sanitarie (Allegato 16 DPCM 17.05.2020)
- Informazione per i lavoratori su come mettere e togliere la mascherina
- Informativa per i lavoratori relativamente alla Sorveglianza Sanitaria

⁴ Non è un obbligo normativo, in alternativa, candidati, accompagnatori ed eventuali assistenti (per alunni con disabilità), potranno compilare l'autocertificazione prevista

Controllato Responsabile/vice del Gruppo di valutazione Dott. Cristiano Baci 	Approvato Direttore di produzione Dott. Alessandro Angeloni 	Il legale rappresentante Firma Dott. Cangiotti Sandro 
---	---	---

Istituto Superiore di Studi Musicali GIUSEPPE VERDI  Ravenna	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	37 di 41

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

SCHEDA INFORMATIVA LAVAGGIO MANI

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizer), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si adotti a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare seccchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenza nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

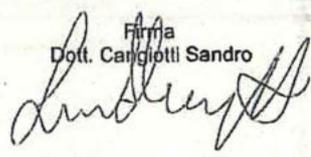


Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani



Ministero della Salute
Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2
Stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Foto di stampare nel mese di gennaio 2020
www.salute.gov.it

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani, palmo contro palmo
4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo apposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra intrecciate con quelle della sinistra
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10. Stacca accuratamente le mani con l'acqua
11. Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

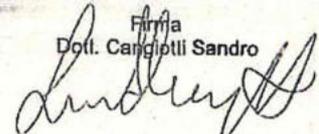
1. Versa nel bagno della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo
5. Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite

con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



1. Versa nel bagno della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo
5. Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite

Controllato Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Approvato Direttore di produzione	Il legale rappresentante
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangini Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisi�ne:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	39 di 41

INFORMAZIONE PER I LAVORATORI SULLE MISURE IGIENICO-SANITARIE
(Allegato 16 DPCM 17.05.2020)

- lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- evitare abbracci e strette di mano
- mantenere nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro
- praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attivit  sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
-   fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie

INFORMAZIONE PER I LAVORATORI SU COME METTERE E TOGLIERE LA MASCHERINA

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto
- evitare di toccare la mascherina mentre viene indossata, se viene toccata, lavarsi le mani
- quando diventa umida, sostituirla con una nuova, non riutilizzarla; in quanto maschere mono uso;
- togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani.

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangiotti Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	40 di 41

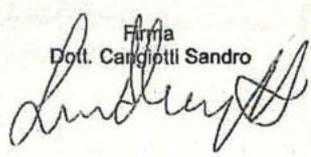
INFORMATIVA PER I LAVORATORI relativamente alla **SORVEGLIANZA SANITARIA**

Premesso che, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. *"Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro"*

Considerato quanto riportato nelle "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del Ministero della Salute n. 14915 del 29.04.2020" si informa il lavoratore circa:

- . l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale;
- . l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizione dell'autorità sanitaria;
- . l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o il preposto dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso in azienda durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- . l'adozione delle misure cautelative per accedere in azienda e, in particolare, durante il lavoro:
 - mantenere la distanza di sicurezza;
 - rispettare il divieto di assembramento;
 - osservare le regole di igiene delle mani;
 - utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Si sensibilizzano i lavoratori che si trovano in particolari situazioni di fragilità (> 55 anni di età nonché in presenza di patologie: a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche) a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di tali patologie, attraverso la **RICHIESTA DI VISITA MEDICA** di cui all'art. 41 c.1 lett. c (c.d. visita a richiesta del lavoratore) corredata da documentazione medica relativa alla tipologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente.

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 	Firma Dott. Cangini Sandro 

	DVR Rischio biologico da COVID-19 E e protocollo di sicurezza anticontagio	Revisione:	00
		Data:	05/06/2020
		Pagina n.	41 di 41

Controllato	Approvato	Il legale rappresentante
Responsabile/vice del Gruppo di valutazione	Direttore di produzione	Firma Dott. Cangiotti Sandro 
Dott. Cristiano Baci 	Dott. Alessandro Angeloni 